

# LAZIO DA SCOPRIRE: MERAVIGLIE NASCOSTE PER VIAGGIATORI CURIOSI

*Publicato il 10 Novembre 2024 di Alessandra Giardino*



**Categoria:** [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



## Un viaggio oltre le mete classiche tra i segreti meglio custoditi della regione

*A poca distanza da Roma si possono scoprire vere e proprie chicche come la Scalinata della Pace di Cervara, le meravigliose suggestioni di Civita di Bagnoregio o le lapidi con iscrizioni esoteriche di Anagni. Ogni vicolo di questi luoghi ha qualcosa da raccontare, ricchi come sono di storia e di arte. E per assaporare al meglio i dintorni della Capitale un indirizzo sicuro è quello dell'**FH55 Grand Hotel Palatino**, punto di partenza ideale dove comfort e tranquillità attendono anche il viaggiatore più esigente.*

Roma offre infinite possibilità per ogni gusto, ma alcuni viaggiatori, dopo aver esplorato i classici itinerari romani, desiderano scoprire luoghi meno noti ma altrettanto affascinanti. Fortunatamente, a poca distanza dalla capitale ci sono destinazioni sorprendenti, come **Cervara**, gioiello del **Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini**. Questo borgo, il più alto della provincia di Roma con i suoi oltre 1000 metri di altitudine, deve il nome agli antichi cervi che popolavano la zona. A circa un'ora di auto da Roma, **Cervara è perfetta per una fuga nel verde, tra prati e faggeti**, lontano dal caos cittadino.

Il borgo, sviluppatosi attorno alla Rocca, invita a perdersi tra i suoi vicoli, dove sorgono la Chiesa di Santa Maria Santissima delle Visitazioni e quella di Santa Maria della Portella, oltre al Museo della Montagna e all'Osservatorio astronomico. Ma la vera attrazione è la **Scalinata della Pace**: un percorso all'aperto adornato di totem, sculture e pagine scolpite nella pietra, che si snoda dal centro storico fino ai resti della Rocca, offrendo un'esperienza suggestiva e unica.

Si tratta di una meraviglia che venne realizzata come tributo ai numerosi artisti che, durante l'Ottocento, scelsero Cervara come meta per il loro **Grand Tour**, ispirati dalla bellezza, dai panorami e dalla cultura del borgo. **Qui una semplice passeggiata diventa momento unico per ammirare vere e proprie opere d'arte**: murales, dipinti e sculture compaiono tra le case di pietra, le scalinate, le piazze, regalando magnifici scorci. Questo è reso possibile dalla particolare conformazione urbanistica: grazie al forte dislivello, infatti, ci sono numerose rampe e gradinate ad unire i percorsi che attraversano in diverse direzioni l'abitato. Oltre al patrimonio artistico, **Cervara attira anche per il suo patrimonio naturalistico di ampio respiro**: non è un caso che il **Maestro Ennio Morricone abbia dedicato una sua composizione a Campaegli**, dove ha vissuto, frazione tra le più apprezzate e visitate del paese sia in estate che in inverno grazie alle infinite possibilità di escursioni di ogni tipo e alle chilometriche piste da sci di fondo.

Un'altra destinazione da non perdere nei dintorni di Roma è **Civita di Bagnoregio**, che già al primo

impatto offre una delle sue particolarità: per accedere al borgo, infatti, bisogna percorrere uno stretto ponte pedonale dal quale si gode uno dei panorami più spettacolari di tutto il Lazio, con l'affaccio sulla circostante **Valle dei Calanchi**. Situata sulla vetta di un'altura di tufo, Civita è conosciuta come **La Città che muore** a causa della costante erosione delle rocce di tufo su cui si poggia e questo conferisce ancora più fascino a tutto l'abitato. Passeggiare per i caratteristici vicoli significa non solo andare alla scoperta dei più tipici negozietti, ma anche riuscire a catturare sorprendenti scorci paesaggistici che regalano emozioni mozzafiato.

Un'altra perla del Lazio è **Anagni**, interessante cittadina della Ciociaria, conosciuta nella storia perché ci vissero 4 papi e per il celebre "*schiaffo*" che si collega ad uno dei suoi principali monumenti, ovvero l'elegante Palazzo di Bonifacio VIII conosciuto come **Palazzo dei Papi**. Nella suggestiva Piazza Innocenzo III si erge la Cattedrale di Santa Maria, vero gioiello architettonico, storico ed artistico. Parlando di architettura non si può non menzionare **Casa Barnekow**: si tratta di una dimora storica risalente al medioevo che appartenne a varie famiglie nobili fino a quando, nel 1860, venne acquistata dal barone alchimista svedese di cui porta oggi il nome, **Alberto Barnekow**. E' un esempio unico di architettura medioevale, con i due piani collegati da una scala esterna a profferlo, incorniciata da due ampie arcate a tutto sesto, una colonna centrale e dei pilastri laterali, e a una decorazione ad archetti sostenuti da mensole. Affreschi e lapidi, opera dello stesso barone, decorano la facciata, quella che il Barnekow indica come "*tribuna Albertina*": il contenuto di queste opere rappresenta un documento unico della simbologia alchemica ed esoterica, considerando che, per quell'epoca, l'alchimia era una vera e propria scienza. Pare che il barone ne fosse talmente appassionato che venne ispirato da vere e proprie allucinazioni per creare queste lapidi ricche di simboli esoterici spesso incomprensibili. Da notare, sempre sulla facciata, l'iscrizione che racconta del soggiorno di **Dante Alighieri** nel 1300. Questi mondi magici e tanti altri si possono scoprire a poca distanza da Roma: punto di partenza ideale è l'FH55 Grand Hotel Palatino, nel quartiere Monti, situato in posizione strategica a ridosso dei monumenti simbolo come il Colosseo, che offre il massimo comfort e tranquillità per soggiorni indimenticabili.

